

dulcis in fundo

## Giardini «condivisi» primavera di Taranto

**I**n una scuola media e in un centro polivalente gestito dalla Caritas nel quartiere Tamburi, a due passi dalle ciminiere dell'Ilva. Nascono in questi due luoghi simbolo i primi due giardini condivisi di Taranto. Spazi pubblici che verranno gestiti da cittadini volontari per svolgere attività culturali, giardinaggio o corsi di educazione ambientale. L'idea prende forma dalla rete del progetto di volontariato Reves2, sostenuta da **Fondazione con il Sud**, con capofila l'associazione Marco Motolese. Ispirandosi alle esperienze europee di Brest e Berlino, dove si sperimentano nuove produzioni e i cittadini si confrontano su biodiversità e clima, nel capoluogo ionico i volontari hanno lavorato insieme con gli studenti e gli addetti ai lavori, per mettere a punto l'area verde della scuola Alfieri.

La cura del luogo ora sarà affidata all'istituto e ad alunni e genitori. Il progetto vede operare in sinergia Aido Taranto, Apmar Puglia, Aic cefalee per la prevenzione e terapia del dolore, le associazioni Solirunners, Sherwood e «Fattoria Amici Dante Torracco, la Protezione Civile, il movimento Shalom, l'Age, associazione Genitori Onlus di Taranto, nonché laboratori Urbani e l'istituto tecnico industriale Pacinotti.

Al centro polivalente dei Tamburi invece, sono stati piantati pioppi, consegnati dal Cnr di Bari. Si è scoperto infatti che questi alberi fungono da "mangiatori" di veleni industriali, dunque serviranno a ripulire la zona dall'incidenza di metalli pesanti. Una sperimentazione che era già partita con successo in altre aree della città.

» RIPRODUZIONE RISERVATA

